

## Sci. Azzurri deludenti e «giallo-Girardelli» in Val Gardena. Oggi si replica L'uomo-jet è il vecchio Mueller

Gloria per il vecchio guerriero Peter Mueller trionfatore sulla bella ma facile pista del «Saslong» Pirmin Zurbggen, quarto, ha raccolto 12 punti e guida la Coppa con un bel margine. Marc Girardelli non è partito e sul «circo» si è riaccesa una nuova polemica. Oggi altra discesa sulla stessa pista mentre domani toccherà ad Alberto Tomba sul «Canalone Miramonti» a Madonna di Campiglio.

DAL NOSTRO INVIATO  
REMO MUSUMECI

**SANTA CRISTINA** A vederlo sembra un montanaro duro, un uomo aspro sempre col coltello tra i denti. In realtà Peter Mueller è nato a Adliwil, e cioè nella penderia di Zurigo ed è un uomo gentile e sensibile amante delle cose semplici. Ma è un combattente, un agonista formidabile che non si «ente mai sconfitto» ferri sulla «Saslong» della Val Gardena ha acclittato a 31 anni, la ventiquattresima vittoria di una carriera lunghissima e ammirabile. Col numero 14 sul petto ha smorzato la gioia del canadese Rob Boyd che già pensava di aver vinto per la terza volta sulla pista garde-



Lo svizzero Peter Mueller, 31 anni, vincitore della discesa libera in Val Gardena

nesa. Col numero 31 è poi sceso l'austraco ventiquattrenne Armin Assinger che ha battuto giù dal podio Pirmin Zurbggen quarto alla fine a 38 centesimi dal vecchio leone.

Gli azzurri hanno raccolto un miserello, tredicesimo posto con Michael Mair. Il sorridente «MUCH» onesto fino al lo scupolo non ha offerto scuse. Ha ammesso un errore e ha detto che verranno tempi migliori. Magan stamattina nella replica sulla tessa pista non è partito il attesissimo Marc Girardelli sorteggiato col numero uno il padre Helmut, in pratica l'unico rappre-

sentante della microscopica Federazione lussemburghese ha protestato aspramente con la giuria per tre ragioni perché non è stato deciso un intervallo di un minuto tra una partenza e l'altra perché non è stato fatto girare il cesto che conteneva le palline coi numeri da sorteggiare perché

non voleva aghi di pino sulla pista (vengono posti sul tracciato per aiutare gli atleti a restare sulla linea).

In sostanza Helmut Girardelli ha accusato la giuria di aver truccato il sorteggio per fregare il figlio assegnandogli il numero uno. L'astioso padre del povero ragazzo ha ragione

ciò che quando un atleta sta bene non teme il numero che ha sul petto. Probabilmente Girardelli padre preferisce che il figlio tornato a vincere tra i pali non venga disturbato dai fatucosi impegni in discesa dove certamente lo nverdermo quando saranno in palio i preziosi punti delle combinate. E ha inventato qualcosa, tanto per mettere un po' di veneno in questa tormentata Coppa.

C'era anche Alberto Tomba venuto per ritirare la nuova vettura che una casa automobilistica mette a disposizione degli azzurri. Stava per nascere una polemica legata al fatto che il ragazzo avrebbe fatto meglio ad allenarsi piuttosto che gronzolare. In realtà da tempo è in ogni caso a Madonna di Campiglio la pista non era disponibile (lo sarà oggi tra le otto e le dieci). Il ragazzo azzurro non sa più cosa dire e nclicia cose già raccontate. È apparso sereno, tranquillo, sicuro. «La scorsa stagione ho mancato le ultime gare. Stavolta ho mancato le

prime». Semplice. Oggi si replica e può darsi che il sole, che si diverte a giocare con la neve dal nparo roccioso del Sassolungo aiuti Pirmin Zurbggen come un po' ha aiutato Peter Mueller. Domani toccherà agli specialisti dei pali stretti e si accenderà il filo di Setola e dell'Italia tutta.

**Classifica discesa:** 1) Peter Mueller (Sv) 2) 00 51, 2) Armin Assinger (Aut) a 18/100, 3) Rob Boyd (Can) a 28/100, Michael Mair a 1 26 19) Pietro Vitalini a 1 67, 31) Giorgio Piantanida a 2 35 32) Igor Cigolla a 2 36, 47) Christian Ghedin a 3 30 50) Lukas Petráňov a 3 38, 51) Peter Runggaldier a 3 49 66) Raimund Plankner a 5 02 70) Stefano Basso a 6 27. Caduto Alberto Tomba. **Classificati 81 concorrenti su 83 partenti.**

**Classifica Coppa:** 1) Pirmin Zurbggen punti 62 2) Marc Girardelli 35, 3) Peter Mueller 25 14) Alberto Tomba 12 21) Attilio Barcella 11 30) Giulio Tomasi 7, 34) Carlo Gerosa e Marco Tonazzi 6 37) Oswald Toetsch 5 41) Michael Mair 3, 43) Josef Polig 2. Atleti in classifica 47.



L'organizzatore della Parigi Dakar, Gilbert Sabine

### Gilbert Sabine promette una Parigi-Dakar più sicura

**PARIGI** Gilbert Sabine ha presentato ieri a Parigi il percorso della 11ª edizione della Parigi Dakar che verrà disputata dal 25 dicembre al 13 gennaio e che travererà in particolare per la prima volta dalla sua creazione nel 1978, la Tunisia e la Libia. I concorrenti percorreranno un totale di 10.831 chilometri all'insegna di un rafforzamento delle misure di sicurezza messe in atto per cercare di evitare gli incidenti che costantemente

caratterizzano questa prova. La Parigi Dakar prevede un numero di partecipanti di 250 automobili e le 170 moto impegnate.

In particolare gli organizzatori hanno deciso di limitare il numero dei partecipanti di abolire la categoria camion, di accorciare la lunghezza delle tappe e soprattutto di installare dei radar all'ingresso dei villaggi per controllare la velocità dei concorrenti che non dovrà superare i 70 km orari.



Larry Drew

## Sinfonia italiana sui parquet d'Europa

Il successo della Scavolini a Mosca ha concluso una settimana trionfale per il nostro basket con sei vittorie su sette incontri disputati.

**ROMA** Improvvisamente il basket italiano si riscopre grande nelle coppe europee. Con sei vittorie su sette incontri in cui erano impegnate impegnate le nostre squadre, il bilancio finale risulta ampiamente positivo considerando anche che l'unica sconfitta è quella di misura subita dalla

DiVarese sul difficilissimo campo di Belgrado.

La Scavolini, travolta in campionato domenica scorsa a Varese è tornata trionfante da Mosca dove ha esordito nel migliore dei modi nel campo finale di coppa del Campione. Ancora una volta gli scudi Valerio Bianchini, l'alle-

natore filosofo che conosce molto bene le insidie delle trasferite europee di coppa.

Tatticamente Bianchini non ha sbagliato una mossa nella fredda palestra moscovita dove l'Armata Rossa gioca le sue partite interne. Nel primo tempo ha predisposto una difesa a zona molto efficace in dovando i cambi giusti quando ha visto Drew in difficoltà e Magnifico carico di falli dopo pochissimi minuti ha stimolato Ario Costa che, per determinazione e intensità agonistica, ha giocato una grande partita, una prova quella di «Wimbledon» che la ben sperare anche in proiezione azzurra. Ha stupito invece negativamente l'Armata

Rossa che all'inizio di questa coppa dei Campioni era indicata come la più seria candidata alle «final four» di Monaco che assegneranno in aprile il trofeo. La squadra dell'esercito sovietico ha puntato tutto sul tiro da tre e solo nella ripresa Gaborov e Taranov i più intraprendenti hanno cercato di razionalizzare gli schemi di attacco.

Questo successo lancia i pesaresi verso Monaco a patto di non fallire mai in casa nel proseguo del girone finale. Una situazione ancora fluida in classifica, considerando che si è giocata solo la prima partita, ma che vede Scavolini e Barcellona (che ha battuto il Maccabi a Tel Aviv) in leggero

vantaggio.

Regolati gli altri due successi della Jugoplastika su francesca del Limoges e dell'Annis Salonicco sul Nabua. In coppa delle Coppe clamoroso il risultato di Zagabria dove i tedeschi del Bayerath, una formazione senza pedigree in campo internazionale hanno sconfitto il Cibona, «orfano» di Novosel e di Drazen Petrovic. Stimmizzato il successo della Snaidero che ha superato a Caserta il Hapoel Galil con solo sei punti di scarto che potrebbero risultare pochi nel ritorno in Israele.

Sono partiti con il piede giusto anche Philips e Wywa Cantu nei rispettivi gironi di coppa Korac. I milanesi hanno vinto a Saragozza mentre i

cantunni ancora privi di Riva hanno battuto l'Orhex e affronteranno la trasleria in Francia con un rassicurante «4». La DiVarese ha limitato i danni a Belgrado dove il Partito di Paspaj e Divac si è assicurato un vantaggio di soli quattro punti, recuperabilissimi nel match di ritorno a Masnago.

In campo femminile la Primig Vicenza ha ritrovato il passo vincente con un successo abbastanza netto a Praga sul Wysoke. In coppa Ronchetti era impegnata solo la Gemez Milano che ha «mata» il Toledo. Per le lombarde il vero avversario verrà nel prossimo turno è il Mineur che le milanesi affronteranno all'andata in Bulghana.

## Pallavolo. Coppe ed elezioni. La Panini alla ricerca di una rimonta disperata. Conferma: Florio se ne va

**ROMA** Mentre a Roma la Fipav ratifica il passaggio di consegne alla presidenza tra Pietro Florio e Manlio Fidenzio la pallavolo giocata torna in Europa. Si disputano oggi i ritorni del secondo turno delle varie Coppe.

**Coppa Campioni.** Una grande paura la Panini, travolta a Crocova, deve recuperare lo 0-3 da brivido inflitto dai polacchi dell'Hulnik. Tra le donne, una formalità domani a Basilea per la Teodora (3-0 netto all'andata).

**Coppa Coppe.** Parma difende in casa il 3-1 dell'andata a Berlino Est, mentre la Camet deve ribaltare il clamoroso 3-0 subito in Turchia (ma con parziali alti). L'Assovini Bari non teme sorprese a Budapest (3-0 interno sette giorni fa).

**Coppa Confederale.** Il Petrarca Padova ha già vinto fuori per 3-1 sugli ungheresi dello Spartacus, la Pozzillo Catania difende a Budapest un 3-0 sofferto. Le modenese del Civ scherzeranno con lo Ionikos Atene, così come il Braglia Reggio Emilia con le turche dell'Emlak Ankara.

Atletica. A Cagliari infuocata assemblea elettiva.

## Nebiolo alla resa dei conti tra congiure, manovre e voti

**ROMA** Resa di conti o ultimo atto della commedia? L'atletica - o meglio i resti dell'atletica - tenta di mettere insieme i cocci. L'occasione l'assemblea nazionale convocata a Cagliari. L'88 è stato l'anno più lungo. Assfissante con il martellamento di scandali. Nebiolo non ha avuto il tempo di schivare lo sporco affare Evangelisti e il macigno del doping che è incappato nel caso Insoport. Il caso Insoport, le sue implicazioni amministrative e penali lo hanno portato a fondo. Nonostante tutto ciò, Nebiolo si presenta alla due giorni sarda (oggi consiglio federale, domani congresso ed elezioni) con la maggioranza dei consensi. Una maggioranza (dal 70 al 75%) per la ventata sfidante e dove si nascondono legioni di potenziali franchi tiratori. Ma un dato resta invariato: le accuse di brogli e pastette la maggioranza delle regioni italiane hanno votato per lui. I giochi sono fatti? Per nulla. Le alleanze sono tuttora fluide. E non sono da scartare colpo di

scena. Se le quotazioni di Nebiolo sono ovviamente in caduta libera non meno al basso sono quelle di Gianni Gola, ufficiale delle Fiamme Gialle e presidente del Comitato laziale. Una lettera da lui inviata all'Insoport nell'85 in cui tratta con dettaglio argomenti finanziari, quali provvigioni e fatture lo ha inguaiato. Gli altri candidati? Il vicepresidente Tosi dopo la bomba in sport tace ed è consapevole delle limitatissime sue ambizioni. Berruti che si è messo alla testa del cartello di rinnovamento ha convocato per oggi pomeriggio in un albergo cagliaritano una conferenza stampa in cui illustrerà la sua strategia. Nebiolo, tenerà in ogni modo di evitare lo scacco matto deciso. È di ven la notizia che due consiglieri neobianchi (Alcantarini e Scari) si mettono da parte e non si candideranno per il nuovo consiglio. Il Coni ha inviato con le funzioni di regista il alto funzionario Vincenzo Romano. A lui il compito di pilotare un'assemblea che si annuncia calda. Anzi rovente.

## Pietrangeli: «Vorrei Panatta come alleato»

**ROMA** La Federtennis naviga verso l'assemblea elettiva del 18 nel mare delle incognite. In molti hanno chiesto dopo il commissariamento operato dal Coni un rinvio il fronte anti Galgani non è però rimasto alla finestra e ha proposto un candidato forte: Nicola Pietrangeli. Dopo il ritiro di Giulio Malgara un altro nome eccellente occupa la strada del presidente Paolo Galgani. Spiega Pietrangeli: «Ora si può dire era pratica mente tutto previsto. La persona giusta per far uscire allo scoperto alcune delle cose poco pulite alla Fip era proprio Malgara ed insieme si è pensato che il candidato migliore per la battaglia di rinnovamento fossi io».

Attorno al nome del vecchio campione si è già coagulata una maggioranza oscillante tra il 30-35 per cento. «La mia candidatura - aggiunge Pietrangeli - è l'occasione che una buona fetta del tennis italiano attendeva da tempo per contare qualcosa. Certo restano i dubbi e le riserve sulla piena legittimità dell'assemblea e credo che da questa battaglia si possa uscire anche sconfitti, ma non battuti in partenza».

E i rapporti con Adriano Panatta? «Sono ottimi. Ho sempre sostenuto che Panatta e io siamo un ideale compagno di squadra. Io vorrei dalla mia parte insieme potremo fare grandi cose».

## Motociclismo. Agostini e i suoi gioielli Spencer, Cadalora e McKenzie. Obiettivo: il mondiale 500

DALLA NOSTRA REDAZIONE

**BOLOGNA** Mitragliata di flash sui tris d'assi Freddie Spencer, Niall Mackenzie e Luca Cadalora. Al Motor Show di Bologna Giacomo Agostini stizza l'occhio ai tre piloti che nel 1989 corrono il moto mondiale sotto il segno del suo «Marlboro Yamaha Team Agostini». Solo un mese fa Eddie Lawson, subito dopo aver vinto il titolo sulle Yamaha di «Ago» se ne era fuggito improvvisamente al Honda al colpo di scena Agostini ha risposto con un altro colpo di scena. È andato a riesumare in Louisiana il tre volte campione del mondo Freddie Spencer fermo da un

paio d'anni per colpa di una mano fuori uso. Spencer guarda caso correva a suo tempo proprio per i rivali della Honda. «Ho una gran voglia di correre - ha spiegato Spencer - apparso ingrassato - quando mi ritrai ero convinto di avere chiuso con il motociclismo. Ma poi capii che era dura farne a meno. Per questo sono grato ad Agostini di avermi offerto questa grande opportunità». L'obiettivo di Agostini è ovviamente quello di rivincere il campionato del mondo 500. Non ha badato a spese per il solo Spencer pare abbia sborsato due miliardi di ingaggio.

# lega

## in Porto

Il porto di Ravenna:  
la Lega delle Cooperative propone

---

**Sabato 10 dicembre 1988**  
ore 9,30  
Sala Azzurra  
di Palazzo Corradini  
Ravenna - Via Mariani, 5

La Idee e i progetti della Lega delle Cooperative nel porto di Ravenna. Valorizzare le risorse economiche e territoriali nel sistema dei trasporti e dei traffici.

**PROGRAMMA**

Presiede: Lorenzo Sintini  
Presidente della Lega Provinciale delle Cooperative di Ravenna

Relazione  
Carlo L. Corelli  
Vice Presidente della Lega Provinciale delle Cooperative di Ravenna

Presentazione dello Studio di base approntato da METIS

Interventi

Conclusioni  
Sandro Bonella  
della Presidenza della Lega Nazionale delle Cooperative

Parteciperanno rappresentanti dell'economia della politica, delle istituzioni

---

### LEGA IN PORTO

La Lega Provinciale delle Cooperative di Ravenna ha affidato alla METIS - società di consulenza di Genova - uno studio finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento della presenza imprenditoriale della Lega nel porto di Ravenna.

Già il 29 novembre lo studio è stato presentato in un seminario interno con il quale si è messa a punto la proposta che verrà resa pubblica nel convegno che si terrà nella Sala Azzurra di Palazzo Corradini di Ravenna la mattina di sabato 10 dicembre.

Il programma del convegno, presieduto dal Presidente della Lega di Ravenna e a cui parteciperanno rappresentanti dell'economia e della politica e delle istituzioni prevede la relazione del Vice Presidente Carlo Lorenzo Corelli, la presentazione dello studio METIS, le conclusioni di Sandro Bonella della Presidenza della Lega Nazionale delle Cooperative.

Il tema della «lega in Porto» verrà svolto sulla base di alcune premesse:

- il porto di Ravenna registra dal 1980 un trend a mille ma un lento rispetto al mercato portuale italiano ed internazionale il fatto che la quota di mercato del porto di Ravenna rispetto alla portualità italiana si mantenga al di sopra del 10% non elimina le preoccupazioni per una linea sostanzialmente «spiatata» come accade del resto in altri comparti dell'economia locale;
- nei porti in particolare operano pochi grandi operatori su mercati modestamente ricchi e molti in genere piccoli operatori su mercati ricchi;
- nel porto di Ravenna la Lega è già forte nei settori tradizionali dell'autotrasporto e del facchinaggio ed è azionista importante della SAPIR;
- la Lega inoltre è presente con molteplici attività non ultima quella di spedizione.

Si pone perciò innanzitutto l'obiettivo di avviare anche per le imprese della Lega un processo di integrazione (coordinamento, collaborazione) del ciclo «Porto e gine/Destino» entroterra.

La Lega si presenta quindi come gruppo di soggetti imprenditoriali che non può e non vuole soggiacere a esclusioni o a rinvii di natura politica: in tal senso la Lega si candida a nuovi progetti imprenditoriali al cui vertice il porto di Ravenna è la indiscutibile risorsa che essa rappresenta per la nostra economia territoriale. Un gruppo di cooperative e la Lega si doteranno a tal fine di uno strumento di osservazione e di iniziativa imprenditoriale nel porto.

Nel convegno infine la Lega esporrà le proprie idee progettuali, nonché i propri indirizzi circa i problemi aperti (autorità, sistema portuale Adriatico, interdipendenza lavoro portuale) del porto di Ravenna e le possibili vie necessarie e alternative imprenditoriali.

---

Dall'86 a oggi si sono realizzate nell'ambito del Movimento Cooperativo della Lega ravennate, 14 nuove iniziative imprenditoriali nei settori: immobiliare; prodotti finanziari; progettazione e assistenza tecnica in agricoltura; industria alimentare e dei surgelati; vendita per corrispondenza, trading, viaggi e turismo; profilati plastici; conduttori terreni, produzione agricola a sanità garantita; portuale (stoccaggio, movimentazione, spedizione); industriale.

Dall'86 a oggi si sono inoltre realizzate 9 nuove iniziative in collaborazione con le altre due Centrali Cooperative e/o privati salvaguardando e promuovendo centinaia di posti di lavoro.

11 nuove cooperative giovanili attraverso le quali dall'86 realizzano un reddito 146 giovani aiutati da un Fondo di promozione per le cooperative giovanili di 300 milioni.

1987-88: 108 miliardi di investimenti; 1090 assunzioni, di cui 213 stagionali; 147 contratti di dirigenti di impresa cooperativa

Su 72.800 lavoratori dipendenti nella provincia di Ravenna (nel primario, nel secondario e nei servizi destinati alle vendite) 16.455 sono dipendenti di cooperative aderenti alla Lega Provinciale di Ravenna.

Per i 50.000 lavoratori autonomi di tutti i settori il 31% del reddito deriva da attività associate in forma cooperativa

---

Le principali imprese cooperative leader nazionali nel loro settore:

CMC FEDERAZIONE COOPERATIVE - CAB (Coop. Agr. Braccianti)  
CELCOOP DAM - CONSAR GRAR - CORAS - COFARI - ICEL  
DECO - EVERGOMMA CACF - AGRITECH - COFAR

**BREVISSIME**

**Oggi in Tv** Marr Rimal-Libertas Pescara. Su Raidue oggi viene trasmesso il secondo tempo (dalle 17.45) dell'anticipo del campionato di basket Marr Rimini Libertas Pescara.

**Tennis, Canada in semifinale.** Anche il Canada oltre a Rig Lusa e Cecoslovacchia è entrato nelle semifinali della «Federation Cup» di Melbourne: il corrispettivo al femminile della Coppa Davis.

**Forse varato Tyson-Bruno.** Se non interverranno ulteriori ostacoli il Mondiale dei massimi tra Mike Tyson e lo slittante inglese Frank Bruno sarà disputato il 25 febbraio del prossimo anno.

**Calcio, allurto il ct della Rd.** Bernd Stange ct della Nazionale di calcio della Rd è stato siliurato dalla sua Federazione e sostituito con Manfred Zapf. Determinante la sconfitta con la Turchia che ha quasi tagliato fuori la Rd dalle qualificazioni dei Mondiali '90.

**Melchiorri d'argento.** Nella prima giornata di Coppa Europa di nuoto ad Edimburgo la Melchiorri ha vinto l'argento negli 800 sl, e la Felotti il bronzo nei 400 misti.

**Golf, Binagli si qualifica.** L'italiano Alberto Binagli si è qualificato ieri per il circuito europeo di golf 1989 a conclusione della sesta ed ultima giornata del torneo eliminatorio dell'Associazione dei giocatori professionisti disputato a La Manga in Spagna.

**La corsa Tria.** Combinazione vincente della corsa Tria di Roma 22-12-19. Quota lire 244.906. Le altre cose vinte da Cistiana Trigal Leon D'Alma Introd Idaspe Lonmeir Luis Giucio Fern.

**Maratona di Palermo.** Oltre 3.000 gli iscritti alla prima maratona «Tourist Mondiale» che si correrà a Palermo il 18 dicembre e che vedrà la partecipazione anche dell'olimpionico di Seul, Gelindo Bordin.